

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025

PROGRAMMA PREDEFINITO PP7 “LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA”

Organizzare la salute e la sicurezza in agricoltura

Pianificate il vostro lavoro in sicurezza

Non aspettate che avvenga un incidente

Siate proattivi



Versione 1.0

Conoscere gli obblighi di legge

La legislazione è spesso oggetto di revisioni. Dovete essere a conoscenza di eventuali modifiche apportate di recente alla legislazione vigente nonché di nuove leggi o normative. Nel dubbio, potete contattare l'autorità di vigilanza competente o la vostra associazione di categoria per saperne di più: avviate e mantenete un rapporto con queste Istituzioni.

Queste indicazioni e le misure di controllo che vi sono suggerite vi aiuteranno a prevenire incidenti e malattie nella vostra azienda e, nel caso in cui la prevenzione si rivelasse inefficace, potranno mettervi al riparo da azioni legali nei vostri confronti.

Consultare i lavoratori

Anche se la vostra è un'impresa individuale che si avvale di familiari o di lavoratori saltuari/giornalieri, dovete consultare tutti i vostri collaboratori sulle questioni riguardanti la salute e la sicurezza. Garantire la salute e la sicurezza permette a voi e ai vostri collaboratori di lavorare insieme in modo sicuro per conseguire un obiettivo comune: lavorare in sicurezza. Quindi, dato che voi e i vostri collaboratori avete gli stessi interessi, le discussioni su questi temi non dovrebbero provocare contrasti o conflitti, bensì portare a uno scambio di opinioni, a beneficio di tutti. Ascoltate i pareri e i problemi dei vostri collaboratori e chiedete loro di cooperare con voi per trovare soluzioni. I vostri collaboratori potrebbero conoscere meglio di chiunque altro le questioni legate alla salute e alla sicurezza, dato che le devono affrontare quotidianamente. Coinvolgete la forza lavoro nell'individuazione e nella valutazione dei rischi diventa strategico per la prevenzione. A seconda delle dimensioni della vostra attività, incoraggiate l'elezione di rappresentanti preposti alla sicurezza (RLS), organizzate riunioni e tenete verbali di quanto viene detto. Sfruttate questi strumenti al meglio

Migliorare le infrastrutture

I locali della vostra azienda potrebbero aver bisogno di qualche intervento per garantirne la prevenzione. Se sapete già quali modifiche sono necessarie, preparate un piano d'azione per attuarle. La procedura di valutazione dei rischi illustrata di seguito vi permetterà di scoprire quali modifiche dovete apportare. La valutazione dei rischi si tradurrà in un elenco delle cose da fare che comprenderà gli aspetti che dovete migliorare nella vostra azienda. Dovrete anche prendere in considerazione questioni quali:

- ordine e pulizia del sito dell'azienda;
- separazione tra circolazione dei veicoli, attività di lavoro, persone e aree frequentate;
- segnaletica;
- se avete dipendenti, dovete mettere a disposizione servizi igienici e bagni, che varieranno a seconda dell'attività, nonché acqua potabile pulita, mense o aree per le pause e per consumare i pasti, gabinetti, docce e spogliatoi, strutture per le donne gestanti e in allattamento, strutture per la comunicazione;
- dispositivi di emergenza ed evacuazione, primo soccorso, trasporto per cure mediche (in caso di necessità)

Pianificare le attività

Tutte le attività devono essere pianificate. Non occorre che la pianificazione si seguano procedure formali; basta che, prima di organizzare la vostra attività lavorativa, vi soffermiate un attimo a chiedervi:

- Ho le attrezzature e gli strumenti adeguati?
- Che cosa potrebbe succedere?
- C'è un modo migliore e più sicuro per eseguire questo compito?

- Quali azioni sono necessarie prima che il lavoro possa cominciare?
- I miei collaboratori sanno cosa stanno facendo?
- I miei collaboratori sono competenti e adeguatamente formati per l'esecuzione del compito?

Dopo aver finito il lavoro dovrete chiedervi:

- È andato tutto secondo i piani?
- Posso fare qualcosa per migliorare il lavoro in futuro?
- I miei collaboratori e io siamo soddisfatti per aver eseguito il lavoro in modo tale da ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza?

Segnalare problemi e incidenti legati alle attività lavorative

La legislazione dell'UE prevede che gli incidenti e le malattie connessi al lavoro debbano essere segnalati agli ispettorati per la salute e la sicurezza. Quando si verifica un incidente, dopo aver prestato assistenza alla persona infortunata dovete:

- segnalare l'incidente alle autorità;
- indagare sull'incidente per individuarne le cause;
- indagare sul mancato incidente per individuarne le cause.

È buona prassi registrare anche gli incidenti mancati e i semi-incidenti perché rivelano quali aree sono più soggette a incidenti. La segnalazione di incidenti e malattie aumenta la conoscenza e contribuisce al processo di analisi, da cui è possibile trarre conclusioni e migliorare il sistema di prevenzione. Si possono, quindi, adottare ulteriori misure specifiche di orientamento e controllo per migliorare i luoghi di lavoro di tutti.

La valutazione dei rischi

Per garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro dovete innanzi tutto eseguire la valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi costituisce la base per la gestione della salute e della sicurezza e rientra tra i vostri obblighi di legge.

La valutazione dei rischi consiste nel valutare i rischi esistenti per la salute e la sicurezza dovuti ai pericoli nel luogo di lavoro ai quali siete esposti voi e i vostri collaboratori e familiari. Si tratta di un esame sistematico di tutti gli aspetti del lavoro che prende in considerazione:

- le possibili cause di infortuni o danni ai dipendenti
- la possibilità di eliminare i rischi e, in caso negativo, adottare le necessarie misure di prevenzione o protezione che devono essere adottate tenere i rischi sotto controllo-

Fasi di esecuzione della valutazione dei rischi

L'esecuzione della valutazione dei rischi comprende cinque fasi fondamentali:

- FASE 1 Individuazione e registrazione dei pericoli
- FASE 2 Valutazione dei pericoli per determinare il livello di rischio
- FASE 3 Individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie
- FASE 4 Attuazione delle misure previste
- FASE 5 Monitoraggio e revisione

La fase 1 Individuazione e registrazione dei pericoli

Dovete individuare tutti i possibili pericoli connessi alla vostra attività e le persone a rischio. Dovete assicurarvi di prendere in esame ogni fattore e ogni aspetto della vostra attività. Un pericolo è ciò che è potenzialmente in grado di causare un danno, il quale può variare da un danneggiamento dei beni a lesioni e problemi di salute non gravi fino a lesioni tali da determinare disabilità, malattie o persino la morte. Per evitare di trascurare pericoli o di concentrarvi su un aspetto della vostra azienda a scapito di un altro, potete applicare il metodo di osservazione in funzione del Fattore umano, delle attrezzature, dell'ambiente,

Prodotto, Organizzazione), che vi aiuterà a sviluppare una visione complessiva della vostra attività. Pensate a tutti i fattori in relazione alla vostra impresa. Nello specifico:

- Fattore umano: mancanza di capacità fisiche o mentali, mancanza di conoscenze o abilità, mancanza di competenze, atteggiamento o comportamento scorretti.
- Attrezzature: macchinari, attrezzi, software e hardware, tavoli o sedie.
- Ambiente: luce, rumore, clima, temperatura, vibrazioni, qualità dell'aria o polvere.
- Prodotto: sostanze pericolose, carichi pesanti e oggetti affilati o caldi.
- Organizzazione: disposizione del luogo di lavoro, compiti, orario di lavoro, pause, turni, formazione, sistemi di lavoro, comunicazione, lavoro di squadra, contatto con visitatori, sostegno sociale o autonomia.

Fate, quindi, un giro nella vostra azienda e osservate:

- buone e cattive prassi dei vostri collaboratori;
- macchinari e attrezzature sicuri e pericolosi (non sottoposti a manutenzione);
- posti pericolosi o particolarmente pericolosi;
- terreno instabile o molle;
- buche e pendenze ripide del terreno;
- carenze o danni strutturali;
- punti di accesso per gli estranei;
- persone a rischio (collaboratori, fornitori, lavoratori esterni, visitatori, i vostri familiari);
- sostanze chimiche e i modi in cui sono stoccate e maneggiate;
- veicoli e loro movimento.

Pensate, poi, ai siti della vostra azienda e alle attività lavorative soggette ad attività pericolose. A tal fine:

- Potreste dover suddividere attività complicate in compiti più semplici per individuare i pericoli più in dettaglio.
- Discutete dei possibili pericoli con le persone che lavorano nella vostra azienda. Le persone coinvolte nelle attività possono essere le più adatte a riconoscere i pericoli e a proporre soluzioni. Per «persone» s'intendono i vostri collaboratori salariati, i fornitori e i lavoratori esterni, ma anche i vostri familiari.
- Quando individuate i pericoli non pensate soltanto alle vostre attività principali, ma tenete sempre a mente anche le attività di supporto, come i lavori di manutenzione, di pulizia e preparazione, il conteggio delle scorte, i lavori di perforazione: sono tutte attività che vengono eseguite solo una volta ogni tanto, ma che proprio per questo motivo possono essere ancora più pericolose di altre.
- Prendete in esame le attività svolte al di fuori della vostra azienda, come il trasporto di colture e di bestiame.
- Se i vostri collaboratori e i loro familiari vivono nell'azienda o se essa è la residenza della vostra famiglia, prestate particolare attenzione alla loro sicurezza e salute nonché alle loro esigenze quotidiane.
- Se nella vostra azienda vengono in visita scolaresche, turisti o acquirenti, ricordatevi che queste persone sono ancora più vulnerabili perché non conoscono il luogo, e che voi siete responsabili della loro sicurezza.
- Bambini, donne incinte, anziani e qualsiasi persona con problemi di salute sono ancora più a rischio e possono avere esigenze particolari.
- Non vanno poi dimenticati i lavoratori migranti e stagionali. Pensate ai problemi e agli eventi che si sono verificati in passato e alle loro conseguenze. In termini statistici, i semi-incidenti e gli incidenti mancati si ripresentano come incidenti. Imparate dall'esperienza, quella vostra e/o quella dei vostri colleghi e vicini.

La fase 2 Valutazione dei pericoli per determinare il livello di rischio

Dopo aver elencato i pericoli, dovete valutarli per determinare il livello di rischio. Il rischio dipende da diversi fattori quali:

- probabilità che il pericolo si verifichi;
- gravità degli effetti dopo che il pericolo si è verificato;
- frequenza e durata dell'esposizione al pericolo;
- popolazione, ossia il numero di persone esposte. A fini pratici, è prassi comune considerare di questi fattori (parametri di valutazione): probabilità e gravità. La probabilità è la possibilità che si verifichi un danno. È influenzata dalle misure di sicurezza e dalle precauzioni già in atto. Ad esempio, se il granaio è munito di un parapetto, la probabilità di cadute è ridotta.

Dopo aver individuato i pericoli:

- fate un elenco e numerateli. Elencare i pericoli vi aiuta a:
- evitare omissioni;
- evitare ripetizioni;
- adottate le procedure per eliminare i rischi alla fonte.

La gravità è la portata del risultato (lesioni, malattie, perdite, danni). È influenzata dalla natura del pericolo. Registrate le possibili conseguenze di un pericolo per poterne determinare la gravità. Ad esempio, le cadute da luoghi di lavoro in quota comportano automaticamente un alto grado di gravità perché possono essere causa di morte; il rischio di lesioni causate dal ribaltamento di un trattore cambia a seconda della protezione (a disposizione del guidatore).

La fase 3 Individuazione delle misure di prevenzione e protezione

Dal livello di rischio dipende l'urgenza delle misure da adottare. Individuare, quindi, le misure, da adottare per ridurre quanto più possibile il rischio diventa fondamentale.

Quando decidete le misure da adottare tenete presenti i principi generali della prevenzione:

- 1) attenuazione dei rischi nel seguente ordine:
 - a. eliminazione della fonte di pericolo,
 - b. sostituzione della fonte di pericolo,
 - c. riduzione dei pericoli derivanti dalla fonte,
 - d. isolamento della fonte di pericolo,
 - e. protezione del personale per mezzo di dispositivi di protezione individuale o d'altro tipo;
- 2) riduzione al minimo dell'errore umano;
- 3) sorveglianza sanitaria.

Assegnate alle persone la responsabilità dell'attuazione delle misure di controllo e stabilite un calendario per il loro completamento.

La fase 4 Attuazione delle misure

Attuate le misure decise nelle modalità stabilite. Verificate regolarmente con le persone incaricate di adottare le misure di prevenzione li eseguano regolarmente.

Assicuratevi che per i problemi che non possono essere risolti in modo permanente nell'immediato venga trovata una soluzione temporanea in attesa di quella definitiva (misure di riduzione del rischio).

La fase 5 Monitoraggio e revisione

Ricordate che non potete eliminare tutti i pericoli, però potete tenerli sotto controllo. Il rischio residuo è il rischio che rimane dopo l'adozione di misure di controllo appropriate. Dopo l'attuazione delle misure di controllo è necessario valutare nuovamente un pericolo alla luce delle nuove circostanze. Grazie alle misure adottate, la probabilità che il pericolo si verifichi adesso sarà verosimilmente minore. La gravità resterà invece uguale perché le conseguenze dell'evento pericoloso, qualora si verifichi, non cambiano. Quando finisce

questo processo? Non finisce mai. Deve essere costantemente rivisto e monitorato. Dato che le persone cambiano, le strutture si usurano, le attrezzature e i macchinari vengono sostituiti, i veicoli sono muniti di nuovi accessori e la tecnologia compie progressi, dovrete di conseguenza tenere aggiornate le valutazioni dei rischi.

Alcuni pericoli scompariranno automaticamente se viene rimossa la loro fonte (ad esempio se si sostituisce un trattore vecchio con uno moderno). Ma può anche accadere che si creino pericoli nuovi. I pericoli possono variare a seconda della stagione. Ciò che può essere sicuro in estate può costituire un pericolo in inverno (ad esempio superfici scivolose, infestazioni di parassiti). Dovete stare al passo con l'evolversi delle situazioni. Rivedete e valutate nuovamente i pericoli e i rischi potenziali dopo ogni cambiamento significativo.

Occorrerà sempre prestare attenzione finché ci saranno persone che svolgono un'attività, non importa se semplice o complessa

Sono già stati valutati circa 128 pericoli per creare una banca dati di partenza. Scegliendo l'opzione «La mia azienda agricola/La mia impresa» e potrete:

- selezionare il vostro settore (opzionale);
- selezionare l'attività che volete valutare;
- visualizzare i pericoli rilevanti;
- apportare qualsiasi modifica riteniate necessaria (ad esempio alla classificazione della probabilità, alle misure di controllo da adottare);
- aggiungere qualsiasi pericolo o attività nuovi;
- compilare la vostra scheda riepilogativa.

Questo strumento vi permette di fare le valutazioni dei rischi per tutte le attività che volete. Potete anche visualizzare ed esaminare i pericoli valutati:

- per settore: agricoltura, silvicoltura, orticoltura, allevamento;
- per fonte di pericolo: attrezzature e macchinari, attrezzi, veicoli, infrastrutture, lavoro sul campo, lavori forestali, sostanze pericolose, bestiame, forza lavoro, visitatori;
- per classificazione del rischio: irrilevante, minimo, moderato, sostanziale, elevato.

Buon lavoro